

## **NOTE TECNICHE PER L'INTERPRETAZIONE DEI GRAFICI DELLE SERIE STORICHE TERMO-PLUVIOMETRICHE**

Le **anomalie meteorologiche** sono definite come gli scarti dei valori osservati rispetto ad un valore medio di riferimento calcolato su un periodo di almeno un trentennio, secondo le indicazioni della World Meteorological Organization (**WMO, 1989**: "Calculation of Monthly and Annual 30-Year Standard Normals", *WCDP-n.10, WMO-TD/N.341*, Geneva, CH). Generalmente si considera il periodo Cli.No. 1961-1990 (Climatic Normals). In questo caso si utilizza il periodo di riferimento 1971-2000 (clima attuale) sulla base dell'assunzione che negli ultimi anni siano avvenute evidenti variazioni climatiche. Prescindendo dalle cause, tale assunzione pone il clima attuale all'interno di un periodo più caldo e meno piovoso e, di conseguenza, le anomalie calcolate risultano essere più ridotte nei livelli estremi rispetto a quelle calcolate in relazione al periodo Cli.No. 1961-1990.

### **A) Anomalie di temperatura**

Nel grafico in alto si confrontano i valori delle serie di temperatura massima e minima con i livelli normali di temperatura ottenuti dai dati del periodo 1971-2000. Il grafico in basso mostra la differenza tra valore osservato e valore atteso per quel giorno.

### **B) Anomalie di precipitazione**

Il grafico in alto mostra il confronto tra i valori cumulati di precipitazione con i valori cumulati normali per il periodo climatico 1971-2000. Il grafico in basso mostra invece il totale di precipitazione giornaliera registrato in ciascun giorno del periodo in esame.

Si riporta inoltre il valore del deficit ovvero del surplus di pioggia caduta in tutto l'arco del periodo di tempo considerato .

Tutti i grafici sono aggiornati mensilmente e secondo la disponibilità dei dati che pervengono all'Ufficio.